FRENDY ENERGY S.P.A.

Sede in FIRENZE - Via Fiume n. 11
Capitale sociale euro 4.225.000
interamente versato

Codice Fiscale Partita Iva e Nr.Reg.Imp. 05415440964
Iscritta al Registro delle Imprese di FIRENZE
Nr. R.E.A. FI-568207

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2012

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente	Rinaldo Denti
Consiglieri	Clementi Dino Fausto Lazzarini Luisa Mariotta Pierfranco Pala Ciurlo Adriano Pretelli Massimo Ventura Attilio (Consigliere Indipendente)

Collegio Sindacale (2)

Presidente	Rossana Faustini
Sindaci Effettivi	Maurizio Chilleri Maurizio Migliorini
Sindaci supplenti	Claudia Ferretti Filippo Niccoli

Società di Revisione (3) PKF Italia S.p.a.

Note:

(1) Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con assemblea del 2 maggio 2012, con durata della carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2014. Ai membri del Consiglio di Amministrazione oltre ai rimborsi spese dovuti per il mandato è stato attribuito un compenso di euro 250,00 netto, cadauno come gettone di presenza, sia per le adunanze del consiglio sia per le assemblee dei soci a cui gli stessi consiglieri presenzieranno.

(2) Il collegio sindacale è stato nominato con verbale di assemblea del 24 novembre 2011 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2013.

(3) La società di revisione PKF Italia spa è stata nominata per l'incarico della revisione legale dei conti con l'assemblea dei soci del 24 novembre 2011, per gli esercizi 2011-2012 e 2013 e quindi fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio sopra indicato.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Sommario

1 Introduzione

2 Eventi significativi del primo semestre 2012

3 Eventi successivi al 30 giugno 2012

4 L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione nel semestre

5 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

6 Prospetto di stato patrimoniale al 30 giugno 2012

7 Prospetto di conto economico al 30 giugno 2012

8 Rendiconto finanziario

9 Movimenti del patrimonio netto

10 Principi contabili adottati per la preparazione della relazione semestrale al 30 giugno 2012

11 Note illustrative alla relazione semestrale 2012

12 Effetto dei leasing finanziari (IAS 17)

1. Introduzione

La relazione semestrale al 30 giugno 2012 della Frendy Energy spa è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 settembre 2012, che ne ha altresì deliberato la pubblicazione.

Frendy Energy è uno degli operatori a livello italiano nel settore della generazione di energie elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare di energia da fonte idroelettrica.
La società produce energia attraverso la realizzazione e la gestione di centrali elettriche "*mini hydro*", ovvero impianti di piccola taglia con capacità installata inferiore a 500 KW, posizionati lungo il corso di canali irrigui e corsi d'acqua regimati che sfruttano l'energia cinetica dell'acqua in corrispondenza di piccoli salti d'accelerazione lungo il corso dei canali.
Nella produzione di energia elettrica Frendy Energy si è sempre distinta per aver utilizzato soluzioni tecniche all'avanguardia e una strategia innovativa nell'approccio al settore.
In particolare, la società è stata in grado di sviluppare ed utilizzare un nuovo concetto di turbina altamente efficace su salti di piccole dimensioni nonché diverse innovazioni tecniche utilizzate per la realizzazione di centrali mini-idroelettriche all'avanguardia delle dimensioni comprese tra 50kw e 500kw di potenza.
L'attività si sviluppa principalmente nel Nord Italia, dal Piemonte alla Lombardia, con un'attenzione specifica alla provincia di Novara e Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

Facciamo presene che le azioni della società dal 22 giugno 2012 sono quotate sul sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana, questo sistema multilaterale di negoziazione è dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita.

2. Eventi significativi del primo semestre 2012

Il risultato economico del primo semestre 2012 evidenzia un risultato positivo di euro 66.200 in netto miglioramento rispetto a quello rilevato nel primo semestre 2011 pari ad euro 28.943.

Delibere assembleari

1. Segnaliamo che dopo la chiusura dell'esercizio sociale del 31 dicembre 2011 nuovi soci hanno sottoscritto e versato l'aumento del capitale sociale deliberato con l'assemblea del 24 novembre 2011, atto mediante il quale il capitale sociale è stato aumentato ad euro 2.220.000.
2. Con verbale di assemblea straordinaria ai rogiti del notaio Cambi del 14 febbraio 2012, l'assemblea dei soci ha deliberato un nuovo aumento del capitale sociale portandolo da 2.220.000 ad euro 2.370.000 mediante l'emissione di nuove 150.000 azioni con un sovraprezzo di euro 3,55 per ogni nuova azione emessa oltre al nominale inespresso, essendo le azioni della società senza valore nominale.

3. In data 2 maggio 2012 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 riportante un utile di euro 40.981, l'assemblea ha inoltre deliberato l'istituzione di un consiglio di amministrazione composto da sette membri con durata della carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2014. I consiglieri nominati risultano figure altamente professionali e di comprovata esperienza.

4. L'assemblea della Società, propedeuticamente per l'ammissione delle azioni Frendy Energy spa alle negoziazioni su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita, in data 29 maggio 2012, con atto ai rogiti notaio Cambi, ha deliberato in "Parte ordinaria" la Richiesta di ammissione delle azioni ordinarie della Società alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A; e in "Parte straordinaria" ha deliberato: a) l'Aumento di capitale a pagamento a servizio dell'offerta finalizzata alla ammissione delle azioni della società sul sistema multilaterale

di negoziazione AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e riservato ad investitori qualificati (con esclusione dell'offerta al pubblico) con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, quinto comma, c.c.; b) L'aumento di capitale gratuito sino ad Euro 3.500.000; c) il frazionamento delle azioni della Società - in base al rapporto 1:4, con assegnazione di 4 nuove azioni per ogni vecchia azione e conseguente delega agli Amministratori per tutti gli adempimenti necessari all'operazione di frazionamento; d) l'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, per massimi € 300.000 mediante emissione di massime n. 300.000 di azioni a servizio della conversione di debiti per finanziamento soci; e) l'aumento di capitale riservato con esclusione del diritto di opzione a favore dei beneficiari di un piano di stock option f) l'adozione di un nuovo statuto sociale al fine di apportare quelle modifiche necessarie ed opportune per l'ammissione della società alla negoziazione su AIM Italia come sopra meglio indicato.

Delibere del Consiglio di Amministrazione

In questo primo semestre segnaliamo le seguenti delibere dell'organo amministrativo:

1. In data 11 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente dott. Rinaldo Denti adeguate deleghe operative per la gestione dell'attività sociale.
2. In data 29 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha assunto una serie di delibere funzionali all'ammissione delle azioni della Frendy Energy spa alle negoziazioni su AIM Italia Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A; in particolare il Consiglio ha approvato il businnes plan; ha approvato il regolamento con le parti correlate e la procedura per la gestione all'interno e la comunicazione all'esterno delle informazioni riservate e privilegiate; ha approvato il nuovo statuto da sottoporre alla approvazione della assemblea della società convocata sempre per il 29 maggio 2012 ed ha infine verificato i requisiti di indipendenza dei consiglieri.

Nuovo impianto

In data 25 maggio 2012 è stato allacciato ed è entrato in funzione l'impianto di Maranzino nel novarese, che utilizza due turbine con inverter e generatori sincroni a magneti permanenti, impianto di soli 2 mt. di salto che viene portato a 2,7 mt. grazie a tutta l'esperienza maturata ed è considerato un piccolo gioiello.

Operazioni con parti correlate

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Ricordiamo che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Rinaldo Denti, è il beneficiario economico della società Cryn Finance sa.

Per quanto riguarda il rapporto con la società controllante non ha con questa nessun rapporto commerciale.

La Frendy Energy non possiede partecipazioni in altre società e quindi non ha imprese controllate e/o collegate.

Le operazioni con le parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- azionisti/soci di controllo;
- amministratori e alta direzione della società "*key management personnel*";
- i familiari stretti del "*key management personnel*" e le società controllate dal (o collegate al) "*key management personnel*" o loro stretti familiari. Con l'inciso "familiari stretti", si intende individuare quei familiari che possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità. Essi possono includere: il convivente e i figli del soggetto; i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente).

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi con le parti correlate per il semestre chiuso al 30 giugno 2012:

Nominativo	*Importi in euro relativi al semestre chiuso al 30/6/2012*					
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
Denti Rinaldo		625	625			
Pala Ciurlo Adriano		625	625			
Pretelli Massimo		2.922	2.882			1.069
Lazzarini Luisa		625	625			
Clementi Dino Fausto		312	312			
Mariotta Pierfranco		625	625			
Studio Legale Grimaldi		36.400	75.090			39.374
Swiss Stellage sa – Lugano -						120.000

- Denti Rinaldo è presidente del Consiglio di Amministrazione. I costi indicati in tabella si riferiscono ai compensi maturati ma non ancora percepiti in qualità di amministratore per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 2 maggio 2012.
- Pala Ciurlo Adriano è membro del Consiglio di Amministrazione. I costi indicati in tabella si riferiscono ai compensi maturati ma non ancora percepiti in qualità di amministratore per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 2 maggio 2012.
- Pretelli Massimo è membro del Consiglio di Amministrazione. I costi indicati in tabella si riferiscono ai compensi maturati ma non ancora percepiti in qualità di amministratore per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 2 maggio 2012. Il dott. Pretelli ha emesso una relazione in ordine all'affidabilità e regolarità fiscale della società per un costo complessivo di euro 2.257 che al 30 giugno risultava ancora da saldare. Infine la società nel primo semestre gli ha corrisposto euro 1.069 per compensi relativi a prestazioni di anni precedenti.
- Lazzarini Luisa è membro del Consiglio di Amministrazione. I costi indicati in tabella si riferiscono ai compensi maturati ma non ancora percepiti in qualità di amministratore per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 2 maggio 2012.
- Clementi Dino Fausto è membro del Consiglio di Amministrazione. I costi indicati in tabella si riferiscono ai compensi maturati ma non ancora percepiti in qualità di amministratore per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 2 maggio 2012.
- Mariotta Pierfranco è membro del Consiglio di Amministrazione. I costi indicati in tabella si riferiscono ai compensi maturati ma non ancora percepiti in qualità di amministratore per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione così come deliberato dall'assemblea dei soci in data

2 maggio 2012.

- Studio Legale Grimaldi di Milano è considerato parte correlata in quanto l'avvocato Pala Ciurlo Adriano, è socio e legale rappresentante dello Studio Grimaldi, il quale ha prestato attività di consulenza professionale nei confronti della società Frendy Energy spa inerenti alla procedura della quotazione.
- Swiss Stellage sa, società controllata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Denti Rinaldo, ha ricevuto la somma di euro 120.000 a saldo per costi di spese e ricerche eseguite in favore della società Frendy Energy spa. Il rapporto si era infatti instaurato in anni precedenti.

Tutela dell'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. La società non ha mai avuto e non ha in corso alcun procedimento per reati e danni causati all'ambiente.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

La società non ha alle proprie dipendenze alcun lavoratore subordinato.

Rischi finanziari

Gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

L'attività che la società svolge, non implica l'utilizzo di strumenti finanziari particolari. Per finanziare l'attività viene utilizzato per una parte il capitale proprio, per una parte finanziamenti a medio e lungo termine e per una parte la società fa ricorso allo strumento del leasing.

Per quanto riguarda il rischio di credito è particolarmente nullo avendo la società come unico cliente il gestore GSE che paga le forniture con rimessa diretta sul conto

corrente della società a 30 giorni data fattura.

Rischio su tasso di cambio

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non è esposta a rischi derivanti da strumenti finanziari espressi in moneta diversa dall'euro o di altra natura il cui valore, rendimento o onerosità possa dipendere dagli andamenti di mercato.

Rischio di tasso d'interesse

La società dopo aver ricevuto nelle proprie disponibilità le risorse finanziarie pervenute dall'operazione di quotazione si trova a non utilizzare affidamenti bancari di scoperto di conto corrente ma finanziamenti a medio e lungo termine le cui condizioni sono costantemente monitorate e a tassi assolutamente competitivi rispetto a quelli generalmente applicati sul mercato.

Istituto Bancario	Importo erogato	Scadenza	Tasso
M.P.S. S.p.a.	60.000	31/12/2013	7,13%
M.P.S. S.p.a.	200.000	31/12/2015	2,60 + Euribor 6 mesi
M.P.S. S.p.a.	350.000	31/12/2020	3%
Finanziamento B.P. Novara	700.000	30/06/2016	1,95% + Euribor 3 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.	500.000	31/12/2016	2,50% + Euribor 6 mesi

Rischi non finanziari

Si ritiene di individuare e classificare due tipologie di rischi non finanziari, ovvero rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna;

rischi di fonte interna:

- Anche per questa parte di esercizio non abbiamo da segnalare nessun rischio interno.

rischi di fonte esterna:

- Anche per quanto riguarda i rischi di fonte esterna non abbiamo da segnalare situazioni particolari.

Attività di ricerca e sviluppo

La società prosegue la sua attività di ricerca e sviluppo al fine di ottimizzare al meglio la miglior tecnologia disponibile nella progettazione e realizzazione di una turbina innovativa la Frendy Turbine Frequency Converter per impiegarla nello sfruttamento dei piccoli salti.

Capitale sociale e azioni

A seguito delle ultime delibere come meglio indicato in precedenza la società ha un capitale sociale di euro 4.225.000 suddiviso in 16.900.000 azioni con valore nominale inespresso, essendo le azioni della società senza valore nominale. Come riportato nel paragrafo precedente la società non possiede azioni e/o quote di società controllanti.

Nel primo semestre 2012 la società non ha proceduto all'acquisto di azioni proprie.

3. Eventi significativi successivi al 30 giugno 2012

La gestione della società è proseguita normalmente e non si segnalano fatti di rilevo avvenuti dopo il 30 giugno 2012.

I lavori in corso per la realizzazione delle centrali procedono regolarmente così come procedono regolarmente gli iter autorizzativi delle stesse.

Il Decreto Legge n. 83 del 22/6/2012 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2012, ha previsto che per gli impianti inferiori a 500 kw di potenza la tariffa incentivante omnicomprensiva, sarà pari ad euro 0,219 a kw per 20 anni e sempre lo stesso decreto ha previsto della procedure agevolative, eliminando gli obblighi inerenti all'iscrizione nel "Registro", per gli impianti di potenza inferiore a 250 kw installati nei canali irrigui.

Come già fatto presente le azioni della società dal 22 giugno 2012 sono quotate sul sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana.

Dal giorno della quotazione gli investitori hanno dimostrato un vivo interesse per le azioni della nostra società. Si riportano dati e tabelle ove è possibile rilevare le movimentazioni del titolo riferite al periodo 22 giugno 2012/ 26 settembre 2012:

Volumi totali scambiati	1.143.900
Volumi medi giornalieri	17.598
Prezzo medio titolo ponderato	1,333
Controvalore medio totale scambiato	1.524.819

Andamento del titolo

4. L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione nel semestre

Di seguito si evidenziano i dati sintetici della Società per i semestri chiusi al 30 giugno 2012 e al 30 giugno 2011 e i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011:

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria – al 30/6/2012

Valori espressi in euro	30/6/2012	30/6/2011	Variazione	%	31/12/2011
1) Attivo circolante	**4.253.740**	**1.562.352**	**2.691.388**	**172,27%**	**1.545.263**
1.1) Liquidità immediate	2.662.513	576.808	2.085.705	361,59%	294.366
1.2) Liquidità differite	1.591.227	985.544	605.683	61,46%	1.250.897
2) Attivo immobilizzato	**4.693.703**	**3.138.822**	**1.554.881**	**49,54%**	**3.542.642**
2.1) Immobilizzazioni immateriali	384.558	5.086	379.472	7461%	31.970
2.2) Immobilizzazioni materiali	3.989.130	3.133.736	855.394	27,30%	3.509.812
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	320.015		320.015		860
CAPITALE INVESTITO	**8.947.443**	**4.701.174**	**4.246.269**	**90,32%**	**5.087.905**
1) Passività correnti	526.170	2.744.701	(2.226.226)	-81,11%	1.008.386
2) Passività consolidate	1.582.725	1.248.797	333.928	26,74%	1.942.989
3) Patrimonio netto	6.838.548	707.676	6.138.567	867,43%	2.136.530
CAPITALE ACQUISITO	**8.947.443**	**4.701.174**	**4.246.269**	**90,32%**	**5.087.905**

Conto economico - Riclassificato al 30 giugno 2012

Descrizione conto	30/6/2012	30/6/2011	Variazione	%	31/12/2011
Ricavi per cessione energia prodotta	406.106	176.165	229.941	130,53%	466.501
Incrementi immobilizzazioni					24.113
VALORE DELLA PRODUZIONE	**406.106**	**176.165**	**229.941**	**130,53%**	**490.614**
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	121		121		1.372
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	252.069	92.436	159.633	172,70%	299.873
VALORE AGGIUNTO	**153.916**	**83.729**	**70.187**	**83,83%**	**189.369**
- Costo per il personale					
MARGINE OPERATIVO LORDO	**153.916**	**83.729**	**70.187**	**83,83%**	**189.369**
- Ammortamenti e svalutazioni	85.322	42.268	43.054	101,86%	94.724
REDDITO OPERATIVO	**68.594**	**41.461**	**27.133**	**65,44%**	**94.645**
- Oneri diversi di gestione	3.633	1.214	2.419	199,26%	4.786
+ Proventi finanziari	12.748	1.504	11.244	747,61%	9.569
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	(31.777)	(24.893)	(6.884)	27,65%	(65.122)
REDDITO CORRENTE	**45.932**	**16.858**	**29.074**	**172,46%**	**34.389**
+ Proventi straordinari	41.451	28.440	13.011	45,75%	25.047
- Oneri straordinari	1.797	1.878	(81)	-4,31%	(2.880)
REDDITO ANTE IMPOSTE	**85.586**	**43.420**	**42.166**	**97,11%**	**56.556**
- Imposte sul reddito	19.386	14.477	4.909	33,91%	15.574
REDDITO NETTO	**66.200**	**28.943**	**37.257**	**128,73%**	**40.981**

Per ulteriori informazioni e chiarimenti si rinvia alle note successive.

5. Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nelle pagine che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Le analisi prendono in esame l'esercizio oggetto della relazione ed il precedente, anche se essendo la società nella sua fase di start-up il confronto di questi valori può essere poco rappresentativo.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Analisi degli Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori reddituali;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati: la definizione di grandezze come l'utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.

Infine, occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti come "**indici**"; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

– Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche

Descrizione indice	30/6/2012	30/6/2011	31/12/2011
ROE netto - (Return on Equity)	0,97%	4,09%	1,92 %
ROI - (Return on Investment)	0,81%	1,20%	2,27 %
ROS - (Return on Sales)	16,89%	23,54%	20,29 %

Commento agli indici sopra riportati:

ROE netto - ***(Return on Equity)***

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Patrimonio netto medio del periodo

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

ROI - ***(Return on Investment)***

Il *ROI (Return on Investment)*, è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Totale investimenti operativi medi del periodo

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - *(Return on Sales)*

Il *ROS (Return on Sales)*, è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Fatturato

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

– Indicatori reddituali

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

Descrizione indice	30/6/2012	30/6/2011	31/12/2011
Fatturato	406.106	176.165	466.501
Valore della produzione	406.106	176.165	466.501
Risultato prima delle imposte	85.585	43.420	56.555

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	30/6/2012	30/6/2011	31/12/2011
Margine operativo lordo (MOL)	153.915	83.729	189.369
Risultato operativo	68.593	41.461	94.645
EBIT normalizzato	77.708	41.751	99.511
EBIT integrale	117.362	68.313	121.677

- Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	30/6/2012	30/6/2011	31/12/2011
Margine primario di struttura	2.144.846	-2.431.146	-1.447.093
Quoziente primario di struttura	1,46	0,23	0,59
Margine secondario di struttura	3.727.570	-1.182.348	495.896
Quoziente secondario di struttura	1,79	0,62	1,14

Il Margine primario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri
Attivo fisso

Il Margine secondario di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate
Attivo fisso

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	30/6/2012	30/6/2011	31/12/2011
Quoziente di indebitamento complessivo	0,31	5,64	1,41
Quoziente di indebitamento finanziario	0,24	3,87	0,95

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
Mezzi propri

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento
Mezzi propri

- Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).
Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	30/6/2012	30/6/2011	31/12/2011
Margine di disponibilità	3.727.570	-1.182.349	536.877
Quoziente di disponibilità	8,08	0,57	1,53
Margine di tesoreria	3.727.570	-1.182.349	536.877
Quoziente di tesoreria	8,08	0,57	1,53

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Attivo corrente – Passività correnti

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Attivo corrente
Passività correnti

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate)
Passività correnti

Non avendo rimanenze finali il margine di disponibilità ed il margine di tesoreria presentano gli stessi risultati.

6. Prospetto di stato patrimoniale al 30 giugno 2012

Attivo - Stato patrimoniale	*Note*	Colonna A	Colonna B	Variazione tra colonna A e B	Variazione tra colonna A e C	Colonna C
Importo in unità di euro		**30/06/2012**	**30/06/2011**			**31/12/2011**
B) IMMOBILIZZAZIONI		**4.374.547**	**3.138.822**	**1.235.725**	**831.905**	**3.542.642**
I- Immobilizzazioni immateriali		*384.558*	*5.086*	*379.471*	*352.588*	*31.970*
1) costi di impianto e di ampliamento	1	350.395	3.614	346.781	342.573	7.822
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	2	1.967		1.967	1.967	
7) altre immobilizzazioni	3	32.195	1.472	30.723	8.047	24.148
II - Immobilizzazioni materiali		*3.989.130*	*3.133.736*	*855.394*	*479.318*	*3.509.812*
1) terreni e fabbricati				-	0	
2) impianti e macchinario	4	3.451.594	2.916.686	534.908	879.347	2.572.247
3) attrezzature industriali e commerciali				-	0	
4) altri beni	5	2.674		2.674	1.144	1.530
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6	534.862	217.050	317.812	(401.173)	936.035
III - Immobilizzazioni finanziarie		*860*	-	*860*	-	*860*
d) verso altri				-	0	
Entro 12 mesi		860	-	860	0	860
oltre 12 mesi		860		860	0	860
C) ATTIVO CIRCOLANTE		**4.011.235**	**1.235.284**	**2.775.951**	**2.976.357**	**1.034.878**
II – Crediti		1.348.722	658.475	*690.247*	*608.210*	740.512
1) verso clienti	7	261.089	148.290	112.799	140.381	120.708
Entro 12 mesi		261.089	148.290	112.799	140.381	120.708
oltre 12 mesi				-	0	
4-bis) crediti tributari	8	767.067	498.920	268.147	151.255	615.812
entro 12 mesi		767.067	498.920	268.147	151.255	615.812
oltre 12 mesi				0	0	
4-ter) imposte anticipate		0	11.266	- 11.266	0	
entro 12 mesi			11.266	- 11.266	0	
oltre 12 mesi				-	0	
5) verso altri		320.567	-	320.567	316.575	3.992
Entro 12 mesi	9	1.411		1.411	(2.581)	3.992
oltre 12 mesi	10	319.155		319.155	319.155	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-	-	-	-	-
					0	
IV - Disponibilità liquide		2.662.513	576.808	*2.085.704*	*2.368.147*	294.366
1) depositi bancari e postali	11	2.662.183	576.719	2.085.464	2.368.147	294.036
2) assegni				-	0	
3) denaro e valori in cassa		330	89	241	0	330
D) RATEI E RISCONTI		**561.660**	**327.069**	**234.591**	**51.275**	**510.385**
Ratei attivi		-		-	0	-
Ratei attivi operativi				-	0	
Risconti attivi	12	561.660	327.069		51.275	510.385
Risconti attivi operativi		561.660	327.069		51.275	510.385
TOTALE ATTIVITA'		**8.947.442**	**4.701.175**	**4.246.267**	**3.859.537**	**5.087.905**

Passivo - Stato patrimoniale	*Note*	Colonna A	Colonna B	Variazione tra colonna A e B	Variazione tra colonna A e C	Colonna C
Importo in unità di euro		**30/06/2012**	**30/06/2011**			**31/12/2011**
A) PATRIMONIO NETTO	**13**	**6.838.548**	**707.676**	**6.130.872**	**4.702.018**	**2.136.530**
I – Capitale		4.225.000	110.000	4.115.000	2.225.000	2.000.000
II – Riserva da sopraprezzo delle azioni		2.503.750		2.503.750	2.429.200	74.550
III - Riserva di rivalutazione				0	0	
IV - Riserva legale		2.049		2.049	2.049	
V- Riserva per azioni proprie in portafoglio				0	0	
VI - Riserve statutarie				0	0	
VII - Altre riserve		41.550	626.000	(584.450)	20.551	20.999
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			(57.267)	57.267	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		66.199	28.943	37.256	25.218	40.981
					0	
D) DEBITI		2.105.342	3.993.499	**(1.888.157)**	**(845.579)**	2.950.921
3) debiti verso soci per finanziamenti	14	-	1.488.885	(1.488.885)	(317.618)	317.618
entro 12 mesi			1.488.885	(1.488.885)	0	
oltre 12 mesi				0	(317.618)	317.618
4) debiti verso banche	15	1.667.255	1.248.953	418.303	(41.137)	1.708.392
entro 12 mesi		84.531	155	84.376	1.510	83.021
oltre 12 mesi		1.582.725	1.248.798	333.927	(42.646)	1.625.371
7) debiti verso fornitori		413.050	1.234.904	(821.854)	(489.725)	902.775
entro 12 mesi	16	413.050	1.234.904	(821.854)	(489.725)	902.775
oltre 12 mesi				0	0	
12) debiti tributari		24.346	20.757	3.589	13.585	10.761
entro 12 mesi	17	24.346	20.757	3.589	13.585	10.761
oltre 12 mesi				0	0	
14) altri debiti		690	-	690	(10.685)	11.375
entro 12 mesi		690		690	(10.685)	11.375
oltre 12 mesi				0	0	
E) RATEI E RISCONTI		**3.553**	**-**	**3.553**	**3.099**	**454**
Ratei passivi		-	-	-	- 454	454
Ratei passivi operativi				-	- 454	454
Ratei passivi extra-operativi				-	-	
Risconti passivi		3.553	-	3.553	3.553	
Risconti passivi operativi		3.553		3.553	3.553	
Risconti passivi extra-operativi				-	-	
TOTALE PASSIVITA'		**8.947.442**	**4.701.175**	**4.246.268**	**3.859.537**	**5.087.905**

7. Prospetto di conto economico al 30 giugno 2012

Conto Economico					
valori espressi in euro	**note**	**30/6/2012**	**30/6/2011**	**Variazione**	**31/12/2011**
Ricavi					
Valore della cessione di energia elettrica	18	406.106	176.165	229.941	466.501
Incrementi patrimoniali + altri ricavi e proventi					24.196
Totale Valore della produzione		**406.106**	**176.165**	**229.941**	**490.697**
Costi della produzione					
Per materie prime, sussidiarie e merci		121		121	1.372
Per servizi	19	58.839	8.286	50.553	58.343
Per godimento beni di terzi	20	193.230	84.149	109.081	241.530
Ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	21	20.448	1.315	19.133	12.648
b) ammortamento immobilizzazioni materiali		64.874	40.952	23.922	82.076
Per oneri diversi di gestione	22	3.633	1.214	2.419	4.786
Costi della produzione		**341.145**	**135.916**	**205.229**	**400.755**
Differenza tra valore e costi di produzione		**64.961**	**40.249**	**24.712**	**89.942**
Proventi ed oneri finanziari					
Altri proventi finanziari		12.748	1.503	11.245	9.568
Interessi e altri oneri finanziari		(31.777)	(24.893)	(6.884)	(65.122)
Totale netto proventi ed oneri finanziari		**(19.029)**	**(23.390)**	**4.361**	**(55.554)**
Proventi ed oneri diversi					
Plusvalenza da alienazione	23	41.445	28.200	13.245	24.771
Sopravvenienze attive		6	240	(234)	276
Spese diverse		(1.797)	(1.878)	81	(2.880)
Totale proventi ed oneri diversi		**39.654**	**26.562**	**13.092**	**22.167**
Risultato prima delle imposte		**85.586**	**43.421**	**42.165**	**56.555**
Imposte dell'esercizio		(19.386)	(14.477)	(4.909)	(15.574)
Utile dell'esercizio		**66.200**	**28.944**	**37.256**	**40.981**

8. Rendiconto finanziario al 30 giugno 2012

		30/06/2012		31/12/2011	
	Utile d'esercizio	66.199		40.981	
	- Amm.to immobilizzazioni immateriali	20.448		93.172	
	- Amm.to immobilizzazioni materiali	64.874		66.888	
	- Acc.ti per imposte differite e anticipate			(16.738)	
	Plusvalenze/Minusvalenze da alienazioni	41.451		24.771	
A	**Flusso di cassa della gestione corrente**	**192.972**		**209.074**	
	Variazione dei crediti del circolante	(608.210)		(145.458)	
	Variazione delle rimanenze				
	Variazione dei ratei e risconti attivi	(51.275)		(301.557)	
	Variazione dei debiti	(486.825)		(323.098)	
	Variazione dei ratei e risconti passivi	3.099		454	
	Utilizzo altri fondi			16.738	
B	**Variazione delle attività e passività dell'esercizio**	**(1.143.212)**		**(752.921)**	
C=A-B	**Flusso di cassa dell'attività dell'esercizio**		**(950.240)**		**(543.847)**
	Variazione delle immobilizzazioni immateriali	(373.036)		283.510	
	Variazione delle immobilizzazioni materiali	(585.643)		(1.618.150)	
	Variazione del patrimonio netto	4.635.820		1.416.815	
	Variazione partecipazioni immobilizzate				
	Variazione altri titoli non immobilizzati				
	Variazione altri crediti immobilizzati			(860)	
D	**Fabbisogno di cassa per investimenti**	**3.677.142**		**81.315**	
E	**Variazione dei finanziamenti a m/l termine**	**(360.264)**		**903.617**	
F= D-E	**Flusso di cassa dell'attività finanziaria**		**3.316.878**		**984.932**
G=C+-F	**Variazione delle disponibilità finanziarie nette**		**2.366.638**		**441.085**
	Corrispondente alla differenza tra:				
	Disponibilità finanziarie nette a inizio esercizio	211.344		(229.741)	
	Disponibilità finanziarie nette a fine esercizio	2.577.982		211.344	
			2.366.638		**441.085**

9. Principi contabili adottati per la preparazione della relazione semestrale al 30 giugno 2012

Introduzione

La relazione semestrale per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2012 è stata redatta in conformità al principio contabile nazionale OIC 30 "bilanci intermedi".

I criteri di valutazione adottati per la redazione della relazione semestrale sono quindi quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La presente relazione semestrale è stato assoggettata a revisione contabile limitata da parte della società di revisione PKF Italia Spa.

Principi generali di redazione degli schemi di bilancio

Nella redazione della relazione semestrale sono stati adottati i criteri di valutazione usati anche per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, e sono stati quindi osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura della situazione semestrale;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Non si sono verificati casi eccezionali tali da richiedere la deroga obbligatoria prevista dal quarto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile, parimenti, non essendosi verificate modifiche di valutazione tra i due periodi, non vi è stata necessità di ricorrere alla deroga facoltativa consentita dal secondo comma dell'articolo 2423 bis del Codice Civile. Si precisa che, vengono forniti dettagli, specifiche e composizioni di poste relativamente alle voci di bilancio più significative, in presenza di informazioni ritenute utili o necessarie alla lettura del bilancio e nell'ottica di voler privilegiare il principio di chiarezza e trasparenza del bilancio stesso.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Descrizione del bene	Periodo di ammortamento	Aliquota utilizzata
Costi di ampliamento e costituzione	5 anni	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	3 anni	33,33%
Alti costi pluriennali	4 anni	25%

Non sono state effettuate svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

I costi di impianto e di costituzione, aventi utilità pluriennale, sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro presunta utilità futura e comunque in un periodo non superiore ai 5 anni.

Immobilizzazioni Materiali

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma I esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Il valore d'iscrizione viene sistematicamente ammortizzato in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo di tali beni.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Descrizione del bene	Periodo di ammortamento	Aliquota utilizzata
Centrali idroelettriche (1)	Durata delle concessioni	6,66% - 4%
Attrezzatura Varia e minuta	10 anni	10%
Apparecchi di misura e controllo	10 anni	10%
Apparecchi elettronici, computer etc.	5 anni	20%

(1) Nella voce di bilancio "Centrali idroelettriche" sono compresi anche quei costi relativi alle strutture murarie, alle turbine e ai quadri elettrici.

Relativamente alle centrali idroelettriche come precisato queste vengono ammortizzate al minor periodo fra la vita utile della centrale idroelettrica e la durata della concessione e nell'anno in cui entrano in produzione il periodo viene rapportato ai giorni dell'esercizio con riferimento all'anno solare.
Pertanto, per quanto sopra, le centrali idroelettriche, pur avendo una durata della vita media superiore ai 25 anni, la società ha previsto di eseguire il loro ammortamento in base alla durata della concessione di ogni singola centrale.

Relativamente agli altri beni materiali acquisiti nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state invece applicate nella misura del 50% ritenendo che ciò consenta comunque la corretta rappresentazione in bilancio degli ammortamenti e del valore dei beni.
Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali. I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono patrimonializzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Non avendo peraltro effettuato svalutazioni in precedenti esercizi non si è reso necessario l'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause generatrici. I costi di acquisto dei beni materiali strumentali, di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione, sono stati interamente spesati nel Conto Economico nella voce B6.

Capitalizzazione di oneri finanziari

Gli interessi passivi sono stati capitalizzati nelle voci delle Immobilizzazioni materiali essendo oneri finanziari sostenuti a fronte dei capitali presi a prestito per la costruzione delle centrali idroelettriche, e la loro capitalizzazione è avvenuta sino alla data di ultimazione dei lavori, così come prevedono i Principi Contabili Nazionali. La relativa contropartita viene contabilizzata nella voce A) Valore della Produzione n. 4 "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni."

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce

sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie prestate sono indicate al loro valore contrattuale.

Contratti di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni acquisite mediante contratti di leasing finanziario sono iscritte adottando il metodo patrimoniale, conformemente alla vigente legislazione ed ai principi contabili redatti dall'O.I.C. I canoni di leasing comprensivi della quota capitale e della quota interessi sono imputati a conto economico quali costi della produzione per il godimento di beni di terzi e l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni avviene solo

all'atto del riscatto. Gli impegni nei confronti dei concedenti, per l'importo dei canoni ancora da pagare oltre a quello costituito dal prezzo di riscatto del bene, sono indicati nei conti d'ordine. Nella nota integrativa viene data evidenza dell'effetto che si sarebbe generato utilizzando il metodo finanziario di rilevazione.

Ricavi

Sono contabilizzati a Conto Economico secondo il principio della competenza economica.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al calcolo stimato del reddito imponibile determinato sul risultato provvisorio semestrale in conformità alle disposizioni tributarie e il debito previsto verso l'Erario è rilevato alla voce "Debiti tributari". Nella determinazione dell'IRES provvisoria si è tenuto conto, proquota dalla data dei versamenti degli aumenti di capitale, della agevolazione ACE.

Processi di stima

La preparazione del bilancio di esercizio secondo corretti principi contabili richiede di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sugli importi del bilancio e delle note al bilancio. I dati effettivi potrebbero risultare diversi alle stime.

10. Note illustrative alla relazione semestrale 2012

Si illustrano le principali variazioni intervenute dal 31 dicembre 2011 al 30 giugno 2012 per i conti dello stato patrimoniale e degli scostamenti tra i 2 semestri per i conti del conto economico fornendo le relative motivazioni.

Stato Patrimoniale

(1) Costi di impianto e ampiamento

I costi di impianti ed ampiamento sono passati da euro 7.823 (31.12.2011) ad euro 350.395 (30.6.2012) con un incremento di euro 342.572. L'incremento è dovuto alla iscrizione in tale voce delle spese inerenti il processo quotazione. La variazione è pari alla differenza aritmetica tra la capitalizzazione di dette spese e la quota dell'ammortamento eseguita.

Costi impianto e ampliamento		
	30/6/2012	**31/12/2011**
Costo originario	12.999	7.753
Ammort. e var. fondo es. precedenti	5.176	3.101
Valore inizio esercizio	7.823	4.652
Acquisizioni dell'esercizio	355.035	5.246
Ammortamenti dell'esercizio	12.463	2.075
Totale netto di fine esercizio	**350.395**	**7.823**

(2) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo pari ad euro 1.967 sono riferiti alle spese sostenute nel semestre 2012 per la realizzazione del sito web.

Costi di ricerca e sviluppo		
	30/6/2012	**31/12/2011**
Costo originario		
Acquisizioni dell'esercizio	2.000	
Ammortamenti dell'esercizio	33	
Totale netto di fine esercizio	**1.967**	

(3) Altre immobilizzazioni

La voce altre immobilizzazioni sono passate da euro 24.148 (31.12.2011) ad euro 32.195 (30.6.2012) con un incremento di euro 8.047. Tale incremento è relativo a spese sostenute per lo sviluppo di progetti e innovazioni.

Altre immobilizzazioni immateriali		
	30/6/2012	**31/12/2011**
Costo originario	31.720	
Ammort. e var. fondo es. precedenti	10.572	
Valore inizio esercizio	21.148	
Acquisizioni dell'esercizio	16.000	31.720
Ammortamenti dell'esercizio	7.953	10.572
Totale netto di fine esercizio	**29.195**	**21.148**

Oneri accessori su finanziamento		
	30/6/2012	**31/12/2011**
Acquisizioni dell'esercizio	3.000	
Totale netto di fine esercizio	3.000	
Acquisizioni dell'esercizio		3.000
Ammortamenti dell'esercizio		
Totale netto di fine esercizio	**3.000**	3.000

Trattasi di oneri accessori, quali imposte sostitutive, inerenti ad alcuni finanziamenti. Il loro ammortamento avverrà compatibilmente con la durata del finanziamento stesso.

(4) Impianti e macchinari

La voce impianti e macchinari passa da euro 2.572.247 (31.12.2011) ad euro 3.451.594 (30.6.2012) rilevando un incremento netto di euro 879.347.

Tale variazione è principalmente dovuta alle spese sostenute nel periodo, al netto della quota di ammortamento di competenza, per ultimare l'impianto di Trecate SS11, l'impianto di Termini e l'impianto di Maranzino.

Impianti e centrali idroelettriche		
	30/6/2012	**31/12/2011**
Costo originario	2.716.752	1.799.920
Rivalutazione es. precedenti		0
Svalutazioni es. precedenti		0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	144.505	26.600
Valore inizio esercizio	2.572.247	1.773.321
Acquisizioni dell'esercizio	943.982	924.554
Riclassificazioni		(294.294)
Riclassificazione		290.000
Cessioni dell'esercizio		3.429
Svalutazioni dell'esercizio		0
Ammortamenti dell'esercizio	64.635	81.905
Totale netto di fine esercizio	**3.451.594**	**2.572.247**

Descrizione cespite	30.6.2012	31.12.2011	Variazione
Centrale Oleggio	286.415	299.327	-12.912
Centrale SS11 Trecate	1.345.815	1.361.659	-15.844
Centrale Termini	938.761	911.261	27.500
Centrale Maranzino	880.602		880.602
Totale	3.451.593	2.572.247	879.346

(5) Altri beni

La voce altri beni materiali nel corso del semestre e passata da euro 1.530 (31.12.2011) ad euro 2.674 (30.6.2012) con un incremento di euro 1.144 dovuto all'acquisto di piccola attrezzatura varia.

Altri beni materiali		
	30/6/2012	**31/12/2011**
Costo originario	1.700	
Ammort. e var. fondo es. precedenti	170	
Valore inizio esercizio	1.530	
Acquisizioni dell'esercizio	1.383	1.700
Ammortamenti dell'esercizio	239	170
Totale netto di fine esercizio	**2.674**	**1.530**

(6) Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce immobilizzazioni in corso ed acconto è passata da euro 936.035 (31.12.2011) ad euro 534.862 (30.6.2012) rilevando una variazione negativa di euro 401.173. Tale variazione è dovuta alla somma algebrica tra le spese anticipate per la realizzazione degli impianti di Pignone Cassolnuovo, I° Prolungamento e Travacca di Villanova, dedotte le somme inerenti all'impianto di Maranzino che essendo entrato in funzione nel semestre 2012 sono state classificate nella voce "Impianti e macchinari".

Per quanto riguarda invece le spese anticipate per Pasturo, avendo la società ceduto i relativi diritti per la sua eventuale costruzione, gli importi anticipati sono stati eliminati alla contropartita "Plusvalenze da alienazione". La società mediante tale cessione ha realizzato una plusvalenza di euro 41.445 quale differenza tra il valore della cessione di euro 50.000 e le spese anticipate di euro 8.555.=.

Gli importi erogati come acconti possono essere così rappresentati:

Descrizione	30/6/2012	31/12/2011	Data prevista attivazione
Centrate idroelettrica Maranzino		651.898	In funzione
Centrale Idroelettrica Pignone	119.308	102.138	Maggio 2013
Centrale idroelettrica I° Prolungamento	160.887	121.358	Giugno 2013
Centrale idroelettrica Travacca	253.541	50.960	Giugno 2013
Centrale idroelettrica Pasturo		8.555	Ceduta
Centrale idroelettrica Roggia di Pianezza	1.126	1.126	Non prevista attualmente data di attivazione
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	**534.862**	**936.035**	

(7) Crediti verso clienti

L'importo dei crediti verso clienti è più precisamente verso l'unico cliente della società, GSE spa, è passato da euro 120.708 (31.12.2011) ad euro 261.089 (30.6.2012) con un incremento di euro 140.381.

(8) Crediti tributari

La voce crediti tributari è passata da euro 615.812 (31.12.2011) ad euro 767.067 (30.6.2012) con un incremento di euro 151.255. Tale importo è principalmente costituito dal credito iva, pari ad euro 764.811, maturato a seguito dell'imposta passiva pagata ai fornitori per i costi inerenti la realizzazione delle centrali idroelettriche, mentre euro 1.407 sono relative ad un credito vantato per imposta Ires ed euro 848 sono ritenute di acconto subite sugli interessi attivi maturati sui conti correnti della società.

(9) Crediti verso altri entro 12 mesi

In questa voce sono iscritti euro 1.411 di crediti entro 12 mesi relativi ad acconti versati a fornitori.

(10) Crediti verso altri oltre 12 mesi

In questa voce sono iscritti crediti oltre 12 mesi per euro 319.155 a seguito di un anticipo per canoni su concessioni demaniali versato all'Ente Irriguo Sesia.

(11) Depositi bancari e postali

I depositi bancari e postali passano da euro 294.036 (31.12.2011) ad euro 2.662.183 (30.6.2012) rilevando una variazione positiva di euro 2.368.147. Tale incremento è dovuto all'accredito sui conti correnti della società dell' incasso netto dell'aumento di capitale avvenuto tramite la quotazione della azioni della società sul mercato AIM.

(12) Risconti attivi

La voce risconti attivi passa da euro 510.385 (31.12.2011) ad euro 561.660 (30.6.2012)

rilevando un incremento di euro 51.275.

Tale variazione è dovuta principalmente alla rilevazione della competenza di alcuni contratti di assistenza, oltre ai canoni di alcune polizze assicurative di competenza futura. Le variazioni si possono così riassumere:

Descrizione	30/6/2012	31/12/2011
Canone leasing Oleggio	48.070	52.816
Canone leasing Trecate	97.595	102.945
Canone leasing imp. Trecate	25.080	27.921
Canone ant.Leasing Termini	113.607	119.671
Canone ant. Leasing app. eletr. Termini	53.066	57.089
Canone ant. Leasing Alba Maranzino	55.134	55.800
Canone ant. Leasing MPS Maranzino	80.537	88.455
Totale canoni anticipati leasing	**473.089**	**504.697**
Risconti su contratti e Polizze assicurazione	88.571	5.687
Totale risconti attivi	**561.660**	**510.384**

(13) Patrimonio netto

Il Patrimonio netto passa da euro 2.136.531 (31.12.2011) ad euro 6.838.549 (30.6.2012) rilevando una variazione positiva pari ad euro 4.702.018.

Le motivazioni e i dettagli di tale aumento possono essere rilevati dal seguente prospetto:

Movimentazione del Patrimonio Netto nel primo semestre 2012

Patrimonio netto	Consistenza iniziale al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale al 30.6.2012
- Capitale Sociale	**2.000.000**	**2.225.000**		**4.225.000**
- Ris.sovrap.azioni	74.550	3.559.200	1.130.000	2.503.750
- Ris.da rivalutaz.				
- Riserva legale		2.049		2.049
- Ris. statutarie				
- Ris.azioni proprie				
- Altre riserve	21.000	41.550	21.000	41.550
- Soci c/versamento a.cap.				
- Ut/perd. a nuovo				
- Ut/perd. d'eser.	40.981	66.200	40.981	66.200
- Tot.Patrim.Netto	**2.136.830**	**5.893.999**	**1.191.981**	**6.838.549**

(a) Con delibera dei soci assunta in data 24 novembre 2011 con verbale a rogito Notaio Riccardo Cambi di Bagno a Ripoli, l'assemblea straordinaria della società ha deliberato di aumentare in via scindibile il capitale sociale per un massimo di Euro 220.000,00 (duecentoventimila e zero centesimi) entro il termine massimo del 31 dicembre 2012. Le azioni di nuova emissione potranno essere offerte in

sottoscrizione ai soci in proporzione al numero di vecchie azioni possedute con un sovrapprezzo che si fissa ora in via provvisoria in Euro 3,55 (tre e cinquantacinque centesimi) per ogni nuova azione oltre al nominale inespresso, dando facoltà all'organo amministrativo di determinare la misura esatta del sovrapprezzo al momento della concreta offerta in sottoscrizione dei titoli ai soci o ai terzi che fossero interessati a sottoscrivere i titoli rimasti inoptati, quale risultante sulla base del rapporto tra capitale nominale e valore venale della società calcolato a tale momento, criterio che è alla base dell'attuale determinazione.

A seguito di questa delibera la società ha rilevato un aumento del capitale sociale di euro 220.000 ed un aumento della Riserva sovraprezzo azioni di euro 781.000 di cui euro 74.550 già rilevate nell'anno 2011.

(b) L'assemblea straordinaria dei soci, in data 14 febbraio 2012 accogliendo la proposta dell'organo amministrativo, ad unanimità di voti espressi in forma palese ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 2.220.000 a Euro 2.370.000 e così per l'importo complessivo di massimi nominali Euro 150.000 mediante emissione di massime n. 150.000 nuove azioni ordinarie con sovrapprezzo di Euro 3,55 per ogni nuova azione e che dovrà essere versato, unitamente all'intero valore nominale delle emittente azioni, all'atto della sottoscrizione dell'aumento.

A seguito di questa delibera la società ha rilevato un aumento del capitale sociale di euro 150.000 ed un aumento della Riserva sovraprezzo azioni di euro 532.500.

(c) L'assemblea dei soci in data 29 maggio 2012 ha deliberato:

i) di aumentare in via gratuita il capitale della società da Euro 2.370.000,00 ad Euro 3.500.000,00 e così per Euro 1.130.000,00 con conseguente emissione alla pari di n. 1.130.000 azioni ordinarie senza valore nominale da assegnare agli attuali soci in misura proporzionale al numero di azioni possedute con godimento pari a quello delle altre azioni in circolazione. L'aumento viene eseguito mediante imputazione a capitale del corrispondente importo di Euro 1.130.000,00 utilizzando a tal fine la riserva da sovrapprezzo azioni risultante dal patrimonio netto riportato dal bilancio straordinario al 31 marzo 2012 come sopra approvato, che viene ad essere corrispondentemente ridotta;

ii) di aumentare il capitale della società da Euro 3.500.000 ad Euro 3.575.000 e così per Euro 75.000 con conseguente emissione di n. 300.000 azioni ordinarie senza valore nominale da offrire in opzione agli attuali soci al prezzo di Euro 1,05 per azione in misura proporzionale al numero di azioni possedute con godimento pari a quello delle altre azioni in circolazione.

iii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e comunque sempre in forma scindibile, da Euro 3.575.000 a massimi Euro 4.225.000, e così per massimi Euro 650.000, mediante emissione di massime n. 2.600.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., ad un prezzo unitario di emissione, calcolato avuto riguardo anche al capitale economico della Società, non inferiore ad Euro 1,05 cadauna, comprensivo del sovrapprezzo, il quale non è inferiore al patrimonio netto della Società, a servizio del Collocamento Istituzionale finalizzato alla quotazione testé deliberata in sede ordinaria delle azioni della Società sul mercato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

La società dando corso alle delibere di cui sopra ha rispettivamente rilevato:

- di cui al precedente punto i) un aumento del capitale sociale di euro 1.130.000 con contestuale riduzione della Riserva da sovraprezzo di pari importo;
- di cui al precedente punto ii) un aumento del capitale sociale di euro 75.000 e un aumento della Riserva Sovraprezzo azioni di euro 240.000 ed un aumento di euro 2.618 delle Altre Riserve;
- di cui al precedente punto iii) un aumento del capitale sociale di euro 650.000 ed un aumento della Riserva sovraprezzo azioni di euro 2.080.000.=.

Infine dando seguito alla delibera di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 e alla destinazione dell'utile di tale esercizio pari ad euro 40.981 è stato incrementato la Riserva Legale di euro 2.049 e le Altre Riserve per la parte residua pari ad euro 38.932.

(14) Debito verso soci

Il debito verso soci pari ad euro 317.618 (31.12.2012) a seguito del suo utilizzo per l'aumento di capitale così come sopra meglio specificato al 30.6.2012 era pari a zero.

(15) Debiti verso banche

I debiti verso banche entro l'esercizio passano da euro 83.021 (31.12.2011) ad euro 84.531 (30.6.2012) con una variazione negativa di euro 1.510.

Detti importi sono relativi alla parte dei finanziamenti, come sotto meglio indicato, le cui rate sono in scadenza nell'anno 2012.

I debiti verso banche oltre l'esercizio passano da euro 1.625.371 (31.12.2011) ad euro 1.582.725 (30.6.2012) con una variazione di euro 42.646.

I debiti verso gli istituti di credito sono relativi a finanziamenti concessi per sopportare i costi di costruzione della centrali idroelettriche; tali debiti sia entro che oltre l'esercizio, possono essere così rappresentati:

Istituto Bancario	Importo erogato	Scadenza	30/6/2012	31/12/2011
M.P.S. S.p.a.	60.000	31/12/2013	20.253	26.545
M.P.S. S.p.a.	200.000	31/12/2015	143.094	162.346
M.P.S. S.p.a.	350.000	31/12/2020	303.907	319.501
Finanziamento B.P. Novara	700.000	30/06/2016	700.000	700.000
Finanziamento M.P.S. S.p.a.	500.000	31/12/2016	500.000	500.000
Totale			**1.667.255**	**1.708.392**

(16) Debiti verso fornitori

Il debito verso fornitori passa da euro 902.775 (31.12.2011) ad euro 413.050 (30.6.2012) con una variazione in diminuzione di euro 489.725.

(17) Debiti Tributari

I debiti tributari passano da euro 10.761 (31.12.2011) ad euro 24.346 (30.6.2012) con una variazione di euro 13.585.

Tale voce è composta dalle imposte Ires e Irap calcolate sull'importo dell'utile in formazione in base alle indicazione ed aliquote al momento in vigore.

Conto Economico

Le principali variazioni intervenute nelle voci del Conto economico confrontando i valori al 30 giugno 2011 contro i valori al 30 giugno 2012 possono essere così riassunte:

(18) Valore della cessione di energia

Il valore della cessione dell'energia prodotta e ceduta al GSE passa da euro 176.165 (30.6.2011) ad euro 406.106 (30.6.2012) con un incremento di euro 229.941.

Rammentiamo che gli impianti sono entrati in funzione come da tabella che segue:

Descrizione	Data di entrata in funzione
Centrale Idroelettrica Oleggio	1 agosto 2009
Centrale Idroelettrica Trecate	13 marzo 2011
Centrale idroelettrica Termini	15 settembre 2011
Centrale di Maranzino	25 maggio 2012

Il valore della produzione di energia risente anche della "stagionalità" dovuta alle esigenze dei flussi dell'acque del canale, in funzione sia delle necessità legale al mondo dell'agricoltura sia al periodo di maggior afflusso dell'acqua dalle montagne dovuto allo scioglimento della neve. Il periodo migliore quindi per la produzione di energia è il periodo - aprile fino a metà del mese di settembre, negli altri mesi il flusso dell'acqua è inferiore ma essendo canali regimati la produzione di energia ne risente in misura non particolarmente importante.

(19) Costi per servizi

Il valore dei costi per servizi passa da euro 8.286 (30.6.2011) ad euro 58.839 (30.6.2012) con un incremento di euro 50.533.

L'incremento di tali costi è in gran parte dovuta alle spese che obbligatoriamente fanno carico alla società anche a seguito della trasformazione della natura giuridica da società a responsabilità limitata a società per azioni, con l'esigenza della istituzione del collegio sindacale, della società di revisione e di altri adempimenti subendo i relativi costi.

(20) Costi per godimento beni di terzi

I costi per il godimento beni di terzi passano da euro 84.149 (30.6.2011) ad euro 193.230 (30.6.2012) con una variazione di euro 109.081.

Tale variazione è dovuta sia ai canoni di concessione pagati all'Ente per l'uso delle acque sia ai maggiori canoni leasing dovuti alla loro diretta correlazione degli impianti realizzati e della loro entrata in funzione.

(21) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali passano da euro 42.267 (30.6.2011) ad euro 85.322 (30.6.2012) con una variazione di euro 43.055 così come rappresentato nella tabella che segue:

Descrizione conto	30/6/2012	30/06/ 2011
B 10 a – Immateriali		
Ammortamento spese di costituzione	1.300	1.037
Ammortamento spese di quotazione	11.162	
Ammortamento altri costi pluriennali	7.986	278
Totale B 10 a – Ammortamenti beni Immateriali	**20.448**	**1.315**
B 10 b – Materiali		
Ammortamento centrale di Oleggio	12.912	12.912
Ammortamento centrale SS 11 - Trecate	28.307	22.506
Ammortamento centrale Termini	19.731	5.534
Ammortamento centrale Maranzino	3.685	
Ammortamento apparecchio elettronico	239	
Totale B 10 b – Ammortamento beni materiali	**64.874**	**40.952**
Totale B 10	**85.322**	**42.267**

(22) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione passano da euro 1.214 (30.6.2011) ad euro 3.633 (30.6.2012) rilevando un incremento di euro 2.419. Le spese che hanno maggiormente inciso per la differenza, sono state le spese per diritti camerali e per diritti amministrativi; spese collegate agli atti propedeutici alla quotazione.

(23) Proventi diversi

La voce proventi diversi passa da euro 28.200 (30.6.2011) ad euro 41.445 (30.6.2012) rilevando una variazione di euro 13.245. In tale voce vi è stato iscritto la plusvalenza positiva rilevata a seguito della alienazione dei diritti/centrale di Pasturo, così come meglio specificato al punto *(6) Immobilizzazioni in corso del acconti.*

16) Effetto dei leasing finanziari (IAS 17)

Di seguito sono fornite, secondo lo schema elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 Cod. Civ.. Il prospetto espone anche gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico se i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati con il c.d. metodo finanziario

Attività	Importo
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.634.752
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	90.797
Valore netto	**1.543.955**
+ Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	466.000
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	50.715
+ Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	
- Riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	**1.959.240**
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	141.512
b) Beni riscattati:	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	
scadenti nell'esercizio successivo	140.635
scadenti tra 1 e 5 anni	674.361
scadenti oltre i 5 anni	236.531
Totale debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	**1.051.527**
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	466.000
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	175.867
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio di cui:	**1.341.660**
scadenti nell'esercizio successivo	215.845
scadenti da 1 a 5 anni	919.110
scadenti oltre i 5 anni	206.705
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	**617.580**
Storno risconti	**473.090**
Effetto complessivo lordo degli esercizi precedenti	98.713
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio al netto dei risconti (a+b-c)	**144.900**
e) Effetto fiscale	**43.370**
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	**99.530**

CONTO ECONOMICO	
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	129.917
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	18.264
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento	
su contratti in essere	50.715
su beni riscattati	
Effetto sul risultato prima delle imposte	60.938
Rilevazione dell'effetto fiscale	19.135
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	**41.803**

Milano, 28 settembre 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

_____

Rinaldo Denti

PKF Italia S.p.A.

Revisione e
organizzazione contabile

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA
DELLA RELAZIONE SEMESTRALE**

Agli Azionisti della
Frendy Energy S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dei prospetti contabili e delle relative note esplicative ed integrative inclusi nella relazione semestrale al 30 giugno 2012 della Frendy Energy S.p.A.. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori della Frendy Energy S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio d'esercizio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
   Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2012.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la relazione semestrale della Frendy Energy S.p.A. al 30 giugno 2012 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile nazionale OIC 30.

Firenze, 28 settembre 2012.

PKF Italia S.p.A.

Massimo Innocenti
(Socio)

Ufficio di Firenze: Via Delle Mantellate, 9 I 50129 Firenze I Italy

Tel +39 055 4684529 I Fax +39 055 4684611 I E-mail pkf.fi@pkf.it I www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile – Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili – Associata Assirevi
Sede Legale: Via Galileo Galilei n. 7- 20124 Milano - Tel: 02 62610600 Fax: 02 62610620 - Capitale Sociale € 295.000,00 – REA Milano 1045319
Cod. Fiscale e P.I. 04553780158 – Registro imprese n. 222202/6046/2 Milano
PKF International è un'associazione di società legalmente indipendenti